



LA CASA DEL SONNO

Il teatro per combattere la dipendenza da gioco d'azzardo al femminile

Relazione Conclusiva





Regione Lombardia

Legge regionale 12 settembre 1986, n.50

“Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l’adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati ”

Scheda

consuntivo attività Anno 2012

Denominazione del Soggetto: AND-Azzardo e Nuove Dipendenze

Sede Soggetto: via G. da Cardano, 18 – 21013 Gallarate, Varese

Titolo dell’iniziativa “La casa del sonno”

Sede iniziativa: Sala teatrale della Parrocchia di S.Pietro in Sala, Piazza Wagner, Milano

Data/periodo di realizzazione dell’iniziativa: martedì 8 maggio 2012

Patrocinio concesso con nota Assessore del 05.04.2012 Protocollo n. G1.2012.0004527

Presenze totali all’iniziativa n. 115

Provenienza del pubblico:

comunale	<input checked="" type="checkbox"/>	n. 57
provinciale	<input checked="" type="checkbox"/>	n. 25
regionale	<input checked="" type="checkbox"/>	n. 22
nazionale	<input checked="" type="checkbox"/>	n. 10
internazionale	<input checked="" type="checkbox"/>	n. 1

L’iniziativa ha carattere ricorrente/ è inserita in un circuito: **SÌ** **NO**



Presenza sui media

Articoli apparsi sulla stampa: quotidiani nazionali n..... locali n.....¹.....
 periodici nazionali n..... locali n.....
 numerosi lanci e articoli usciti su testate online

E' stata fatta una rassegna stampa sì (non professionale) [x] no []

Passaggi televisivi: network nazionali n..... locali n.....

Pubblicazioni

Atti del Convegno []
 Cataloghi della mostra []
 Brochures []
 Volumi []
 Dispense []
 Supporti multimediali []

VISIBILITÀ DELLA REGIONE

Nelle iniziative di comunicazione realizzate è stato evidenziato in modo adeguato il ruolo di soggetto patrocinatore svolto dalla Regione **SI** [x] **NO** []

Il marchio regionale è presente sui materiali predisposti per la comunicazione dell'iniziativa **SI** [x] **NO** []

Il marchio è stato riprodotto in modo corretto **SI** [x] **NO** []

PARTECIPAZIONE DI ALTRI ENTI

DENOMINAZIONE DELL'ENTE	TIPO DI PARTECIPAZIONE (1)
PROVINCIA DI MILANO	Patrocinio Gratuito
CARITAS AMBROSIANA	Evento in collaborazione (Caritas ha coperto i costi di affitto del teatro, 300 euro); Patrocinio Gratuito
FONDAZIONE SAN BERNARDINO	Patrocinio Gratuito
ALEA	Patrocinio Gratuito
AGITA	Patrocinio Gratuito
GAT - P	Patrocinio Gratuito

(1) *Tipo di partecipazione:*

1. Sponsorizzazione/Finanziamento (*in tal caso specificarne l'importo*); 2. Personale; 3. Patrocinio; 4. Sede/Ospitalità; 5. Servizi vari (Catalogo, ...)

Luogo e data, Varese 20.05.2012

Timbro del soggetto



Firma del legale rappresentante /procuratore legale

[Handwritten signature]

1

¹ Allegare **TASSATIVAMENTE** fotocopia di un documento di identità valido



Manifestazione del consenso ex art. 23 d.lgs 196/03

Preso atto della sotto riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimo il consenso a che Regione Lombardia e Lombardia Informatica S.p.a su incarico di Regione Lombardia, procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Timbro del soggetto richiedente



Firma del legale rappresentante

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale "Codice") ed in relazione ai dati personali che conferirete in relazione alla richiesta di contributo ai sensi della l.r 50/86, Vi informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione del contributo oggetto della richiesta.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in Piazza Citta di Lombardia n.1, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, con sede in Piazza Citta di Lombardia n. 1 -20124 Milano.

Il destinatario della presente informativa potrà rivolgersi al Responsabile del trattamento per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del DLGS n. 196 del 2003:

Unità Organizzativa: Sistemi di Welfare
Dirigente Struttura: *Attività Legislative e Riforme*
Tel. 02/6765.3537 -3283
Fax 02/6765.3523

INFORMAZIONI E ASSISTENZA

Per informazioni e assistenza è possibile:

- telefonare al n. 02/6765- 3283 interni nei seguenti orari:
da lunedì a venerdì dalle 9:30 alle 12:30
- inviare un fax al n. 02/6765 – interni 3283

ESITI DEL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

La rappresentazione teatrale "**La casa del sonno**", organizzata da AND-Azzardo e Nuove Dipendenze e messa in scena dalla compagnia "*La Schicchera Teatro*", è stata realizzata con la collaborazione di Caritas Ambrosiana e Fondazione S. Bernardino e il patrocinio di Regione Lombardia DG Famiglia, Provincia di Milano, ALEA, AGITA e GAT-P, ha visto la presenza di un folto pubblico in sala.

Al termine della serata, 115 partecipanti hanno restituito il questionario di gradimento relativo all'evento, i cui risultati sono esposti di seguito.

INFORMAZIONI RELATIVE AI PARTECIPANTI

Provenienza del Partecipante:	
Comune di Milano	[57]
Provincia di Milano (specificare)	[25] 1 Garbagnate, 1Bareggio, 1 Robecco S/N, 2 Corsico, 3 Cinisello B., 1 Casarile, 2 Magenta, 1 Cassina D.P., 1 Bresso, 1 Pero, 5 Arluno, 1 Corbetta, 1 Lainate, 3 n.s.
Regione Lombardia (specificare)	[22] 17 Varese, 1 Monza Brianza, 1 Brescia, 1 Pavia, 1 Mantova, 1 n.s.
Altra Regione Italiana (specificare)	[10] 1 Sicilia, 1 Campania, 1 Abruzzo, 1 Umbria, 1 Friuli Venezia Giulia, 1 Molise, 1 Emilia Romagna, 2 Piemonte, 1 n.s.
Esteri (specificare)	[1] Ecuador

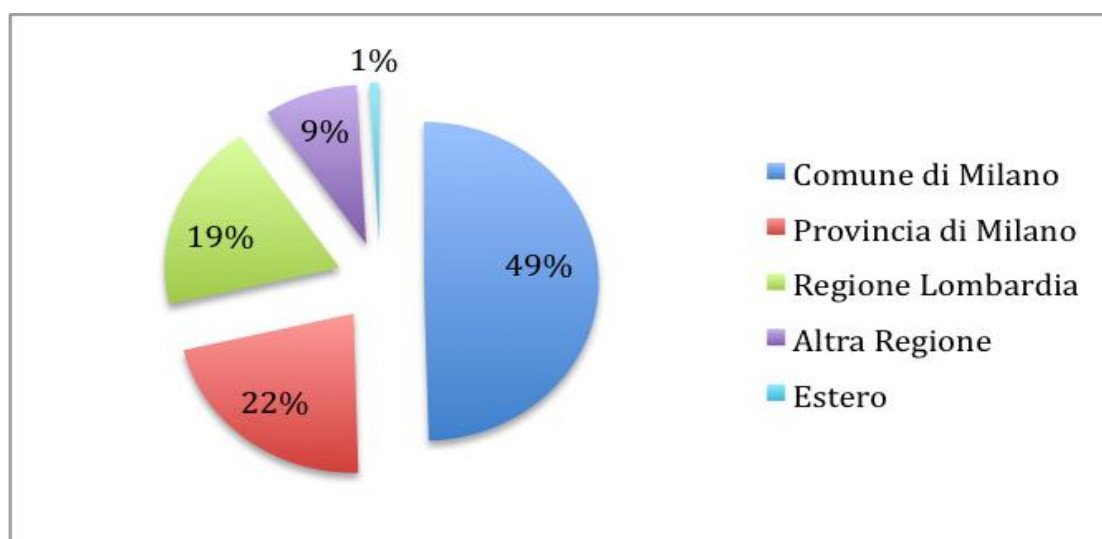


Figura 1. Provenienza partecipanti

Tipologia del Partecipante:	Operatore Professionale (spec.) [29]	11 psicologi, 2 psichiatri, 3 educatori, 4 medici, 7 assistenti sociali, 1 counselor, 1 n.s.
	Volontario	[11]
	Giocatore o Familiare	[19] 2 giocatori, 4 familiari, 13 n.s.
	Altro (specificare) [57]	1 Baby sitter, 4 studenti, 3 giornalisti, 4 amici degli attori, 2 conoscenti/amici di giocatori, 1 coniuge di operatore, 1 avvocato, 3 pensionati, 1 impiegato, 1 appassionato eventi teatrali, 2 interessati al tema, 1 agente di commercio, 4 attori/operatori teatrali, 2 docenti, 1 amministratore pubblico, 3 liberi cittadini, 23 n.s.

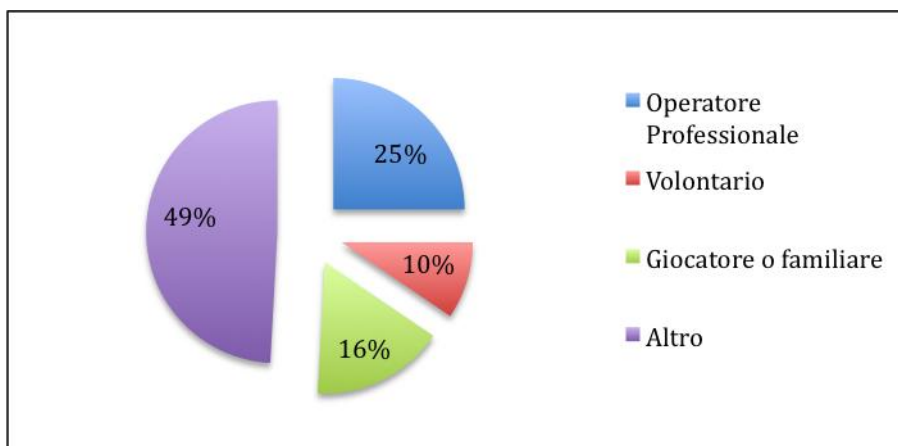


Figura 2. Tipologia partecipanti



Uno scorcio della platea durante la rappresentazione



Sesso: 37 Maschi 78 Femmine

Età minima: maschi 24; femmine 18

Età media: maschi 42; femmine 45

Età massima: maschi 72; femmine 71

Professione dei partecipanti

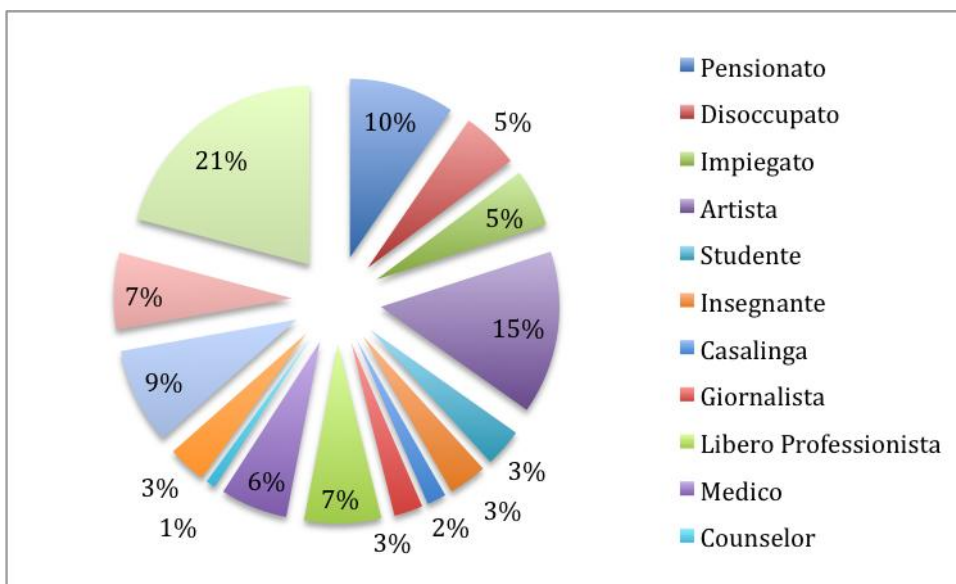


Figura 3. professione dei partecipanti

Come hanno saputo dell'evento?

- [26] Via email (specificare: es. "da AND") 7 AND, 1 uff.stampa comune, 2 da colleghi, 5 G.A., 2 dott.ssa Prever, 9 n.s.
- [1] Sito web AND
- [2] Altro Sito web (specificare) 1 opl.it, 1 n.s.
- [3] Stampa (specificare) 2 Corriere della sera, 1 n.s.
- [5] CARITAS
- [24] Compagnia Teatrale
- [54] Altro (specificare) 2 sito di Corsico, 1 facebook, 4 organizzatori, 17 amici/familiari, 7 passaparola, 4 dott.ssa Prever, 3 tavolo di lavoro, 1 IAT, 1 GVV, 3 gruppo donne, 1 psicologa SerT, 11 n.s.

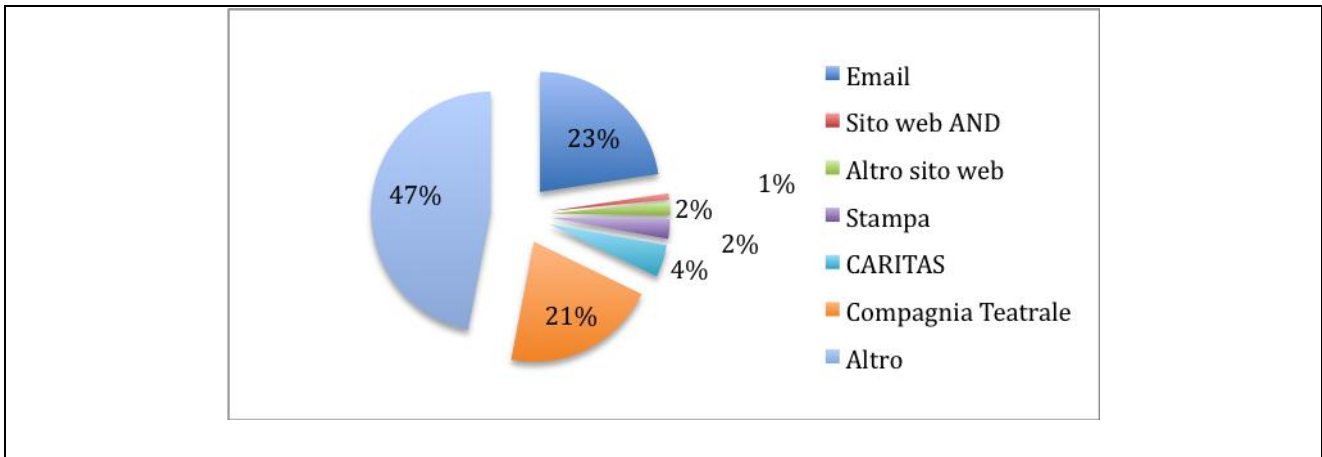


Figura 4. Conoscenza dell'evento

INFORMAZIONI RELATIVE AL GRADIMENTO DELL'EVENTO

Gradimento generale dell'evento:

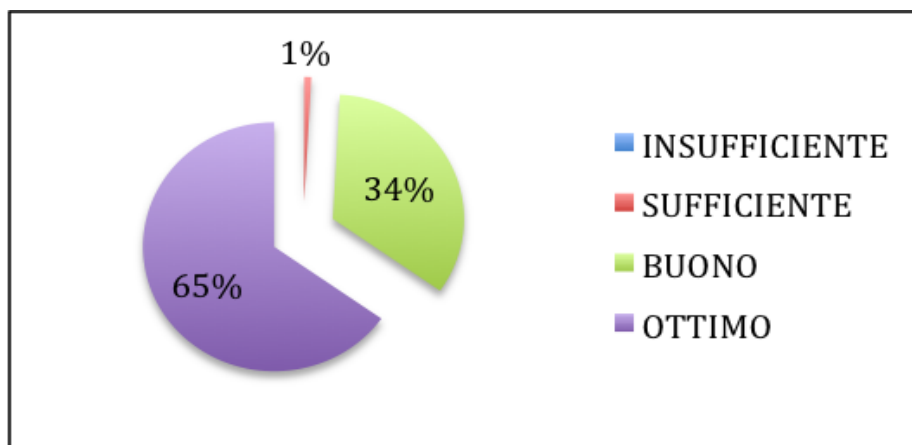


Figura 5. valutazione generale

VALUTAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE "LA CASA DEL SONNO"

(0 = minimo; 5 = medio; 10 = massimo)

0...1...2...3...4...5...6...7...8...9...10

Punteggio minimo assegnato: 5

Punteggio massimo assegnato: 10

Punteggio medio: 8.6

VALUTAZIONE DELL'ACCOGLIENZA RICEVUTA

(0 = minimo; 5 = medio; 10 = massimo)

0...1...2...3...4...5...6...7...8...9...10

Punteggio minimo assegnato: 6

Punteggio massimo assegnato: 10

Punteggio medio: 8.9



IN GENERALE

Cosa ho apprezzato di più:

- tutto
- tematica trattata
- il progetto, la passione del lavoro svolto, l'idea
- il messaggio
- l'aver evidenziato il problema del gioco
- l'argomento difficile trattato
- la bravura degli attori
- il testo è valido e gli attori sono bravi a presentare il problema
- la leggerezza nell'affrontare un tema delicato come quelli del gioco
- il vissuto della protagonista
- la completezza degli elementi che caratterizzano il giocatore
- attori bravi
- messa in evidenza della solitudine per assenza di comunicazione
- la trama
- le attrici molto brave! È emozionante
- hanno saputo cogliere esattamente la situazione di disagio
- la recitazione
- la dinamica della rappresentazione e la bravura degli attori/attrici
- l'iniziativa, l'impegno
- un buon lavoro teatrale, coraggioso e puntuale
- l'ironia, ma la serietà per come hanno trattato il tema
- non è stato trascurato nessun aspetto della patologia, dalla genesi all'evoluzione ed è stato importante non trascurare la cura possibile
- il percorso a ritroso
- la drammaturgia e la sensibile capacità di esprimere dramma e solitudine del problema dei dipendenti (anche donne!) da gioco.
- la veridicità della rappresentazione, sembrava uno "spezzone" della mia vita
- che il problema venga affrontato anche con uno spettacolo
- la narrazione temporale al contrario
- l'analisi della problematica
- la comicità che però non ha sottovalutato la complessità del problema
- il senso e gli attori
- il vostro impegno nel fare capire che il gioco ti distrugge
- lo sforzo di far capire il vizio del gioco
- l'entusiasmo e la voglia di crederci, la professionalità
- atmosfera reale nella rappresentazione
- è stata ottima tutta la presentazione
- il ritmo dello spettacolo
- la conoscenza della problematica, l'angoscia che accompagna questa dipendenza e il quadro della sofferenza
- l'immediatezza, la sintesi, la semplicità
- il pensiero di conoscenza e riflessione sottostante
- rende bene il problema

- l'iniziativa
- il tema è stato trattato in modo piacevole ed incisivo
- l'idea
- la recitazione delle attrici/attore e il tema stesso
- tutto bellissimo, bravi/e
- il saper coinvolgermi nel profondo, facendo riflettere sulla realtà forse poco conosciuta
- recitazione
- il fatto di averci introdotto nel problema con la recitazione (meglio delle parole)
- la sensibilità con cui si è affrontato l'argomento
- trattare le tematiche sensibili con lo strumento del teatro è molto efficace
- il lavoro articolato del gruppo e l'idea del tema, davvero ben articolata
- il personaggio dell'anziana e il finale
- la messa in scena originale, il lavoro sui personaggi, la storia a ritroso
- la voglia e lo spirito di volere unire un problema sociale ad uno spettacolo teatrale per rendere fruibile e far conoscere un problema sconosciuto ai più
- la giocatrice d'azzardo: il suo problema, di cui non si parla mai durante lo spettacolo, è trasmesso in maniera molto chiara
- siete riusciti a raccontare una condizione umana (la solitudine) senza retorica, con estrema misura e il giusto umorismo
- avete raccontato il gioco d'azzardo attraverso gli occhi di un personaggio molto vicino alla mia quotidianità
- ho pensato: "potrei essere io, potrebbe essere la mia mamma quella signora, Beniamina, la conosco"
- la bravura degli attori, la drammaturgia
- l'attualità del tema trattato
- lo spettacolo
- l'indagine del problema attraverso il mezzo teatrale
- ho apprezzato l'utilizzo del tempo a ritroso per arrivare alla causa che ha avvicinato la donna alla patologia
- fate sorridere nella tristezza e nell'ansia
- l'interpretazione
- lo spettacolo
- l'idea di affrontare questo problema molto grave in una rappresentazione teatrale. Grazie anche ai testi di Alessandra Comi
- l'ironia e la bravura degli attori
- la messa in scena di una quotidianità che sembra scontata, ma è drammatica
- l'ironia, la veridicità, la passione
- la leggerezza espositiva
- la realizzazione
- la rappresentazione dei giocatori
- la recitazione
- i problemi centrati bene
- che vengano trattate tramite il teatro problematiche sociali così attuali

Cosa ho apprezzato meno:

- lavoro eccessivamente lungo
- lentezza dello spettacolo
- la mancanza di sintesi del testo, mancava ritmo nelle scene
- la mancanza di un dibattito e di indicazioni di cura
- un po' lungo
- manca la soluzione del problema
- spettacolo un po' lungo
- la scenografia
- la voce dell'uomo
- lungo
- la lentezza della rappresentazione
- non appare alcun rimedio al vizio del gioco
- spettacolo un po' sospeso, non focalizza sulla drammaticità della dipendenza
- forse un po' lungo
- nulla, tutto troppo bello, troppo vero
- la lunghezza
- ho trovato un po' lungo lo spettacolo
- un po' ripetitivo
- la storia è un po' povera
- magari qualche indicazione per raggiungere il posto
- nulla, tutto bello
- il ritardo dell'inizio dello spettacolo, non ho potuto stare fino alla fine
- un po' lunga la rappresentazione
- mancava un finale "di speranza", forse poteva dare più ampio respiro
- la recitazione poteva avere lo stesso impatto in minor tempo
- le scenografie
- un po' troppo lungo
- non ho visto la via d'uscita per la protagonista
- la seconda parte è troppo lunga. Si arriva troppo lentamente alla storia della scatola
- ho apprezzato tutto, dagli attori alla scenografia
- la durata che suggerirei leggermente inferiore



Fulvia Prever e Valeria Locati di AND introducono la serata e il gruppo di sostegno "Donne in Gioco"

AUMENTO DEL LIVELLO DI CONOSCENZA DEL FENOMENO E DELLA CURA RELATIVA IN SEGUITO ALL'EVENTO

Proprio per la natura dell'evento, è stato chiesto ai partecipanti se lo spettacolo ha in qualche modo aumentato la conoscenza personale del gioco d'azzardo patologico tra le donne e la consapevolezza dell'esistenza di una possibile cura.

Sul totale di 115, la maggioranza ha risposto positivamente, mentre gli altri come segue:

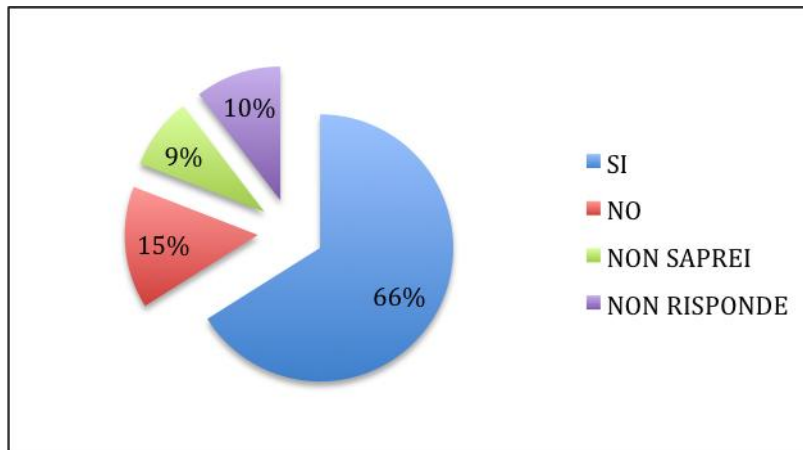


Figura 6. Aumento conoscenza del fenomeno e della sua cura in seguito all'evento

Se la conoscenza è aumentata, perché?

- non sapevo esistesse AND
- era chiaro il punto
- perché spesso non ci si accorge del problema
- mi è parso di riconoscere situazioni simili e verosimili intorno a me
- lo avevo sottovalutato
- non ero a conoscenza del fenomeno
- mi ha fatto pensare che spesso la causa di questo male è la solitudine
- non conoscevo la patologia nello specifico
- c'è stata la presentazione all'inizio
- ha evidenziato come si possa essere fragili e facilmente condizionabili dai media, soprattutto quando chi ti sta vicino non è veramente così vicino
- perché lo spettacolo ha indicato le cause
- lo spettacolo è fortissimo. Dovrebbe essere replicato in altre situazioni di sensibilizzazione all'argomento
- adesso so che esiste l'AND
- mostra le fasi di una dipendenza
- perché è un problema al quale non avevo mai pensato in questi termini. Credo sia giusto sensibilizzare il pubblico
- informazioni su qualcosa che non immaginavo
- perché in modo vero ed emozionante svela i meccanismi che portano alla patologia
- non sapendo nulla sull'argomento questo spettacolo è un utile spunto di riflessione

- non credevo ci fosse differenza nella patologia tra uomo e donna
- centrato
- mi sono riveduta
- rappresentando ho capito meglio il problema che era per me un po' vago
- hanno dimostrato bene
- è un tema nascosto, ok che se ne parli o tratti "a gran voce"
- fa riflettere
- fatto vedere altri aspetti
- è un modo diverso per comunicare su un tema sociale scottante
- non sapevo dell'esistenza di questo gruppo d'aiuto-ascolto
- sono un giocatore
- non credevo colpisse le donne in modo diverso dagli uomini
- perché sono un giocatore
- viene sottovalutato
- è stato un importante spunto di riflessione, tratta di una patologia che non conoscevo
- perché ho capito che se mia madre sta male è anche un po' colpa mia che non ci sono mia perché sono in giro per il mondo

Se la conoscenza non è aumentata, perché?

- sono già al corrente del fenomeno
- sono cose che già sapevo
- lavoro nel campo delle dipendenze
- sono sufficientemente informato
- speravo di avere più soluzioni del problema speravo di essere informato dell'esistenza di possibilità di cura
- sono a conoscenza in parte del fenomeno, specie per le slot machine
- lo conosco perfettamente il problema
- sono purtroppo già informato in quanto giocatore patologico
- ci sono stato dentro
- lavoro nel sociale
- ne ero già informato

Non saprei, perché:

- ho vissuto con tristezza la situazione
- parla del problema, ma non a sufficienza delle possibilità di uscirne

Infine, ai partecipanti è stata data la possibilità di esprimere liberamente ulteriori commenti e suggerimenti. Eccoli di seguito:

- taglierei qualche scena non importante
- più verve lo renderebbe perfetto
- grazie a voi per questo dono
- non è stato semplice capire l'ordine temporale della storia
- lascerei spazio al dibattito dopo per approfondimenti
- elaborerei altri tipi di gioco

- difficile seguire all'inizio. Solo dopo alcune scene mi è stato possibile comprendere che la rappresentazione aveva un ordine temporale contrario
- sarebbe interessante approfondire scenicamente anche il mondo legato alle possibilità di cura o trovare una formula per legare lo spettacolo ad un incontro-conferenza in cui emergono i dati relativi al problema del gioco d'azzardo al femminile in Italia
- non si vede nessuna nota positiva, mi piacerebbe vedere anche della speranza oltre alla drammaticità della situazione
- mi sono commosso
- bravi
- continuate così



Un momento della rappresentazione messa in scena da “La schicchera Teatro”